



**Biblioteca Comunale di Motta Visconti  
Assessorato alla Cultura**

---



***“YOU DID ABSOLUTELY NOTHING TO DESERVE IT”***

***(non hai fatto assolutamente niente per meritartelo)***

***Rupi Kaur -***

**25 NOVEMBRE**

**GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA  
VIOLENZA SULLE DONNE**

Biblioteca Comunale di Motta Visconti

Via Annoni, 11 TEL. 02 9000 000 1 [biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it](mailto:biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it)



## Splendi più che puoi Sara Rattaro

L'amore non chiede il permesso. Arriva all'improvviso. Travolge ogni cosa al suo passaggio e trascina in un sogno. Così è stato per Emma, quando per la prima volta ha incontrato Marco che da subito ha capito come prendersi cura di lei. Tutto con lui è perfetto. Ma arriva sempre il momento del risveglio. Perché Marco la ricopre di attenzioni sempre più insistenti. Marco ha continui sbalzi d'umore. Troppi. Marco non riesce a trattenere la sua gelosia. Che diventa ossessione. Emma all'inizio asseconda le sue richieste credendo siano solo gesti amorevoli. Eppure non è mai abbastanza. Ogni occasione è buona per allontanare da lei i suoi amici, i suoi genitori, tutto il suo mondo. Emma scopre che quello che si chiama amore a volte non lo è. Può vestire maschere diverse. Può far male, ferire, umiliare. Può far sentire l'altra persona debole e indifesa. Emma non riconosce più l'uomo accanto a lei. Non sa più chi sia. E non sa come riprendere in mano la propria vita. Come nascondere a sé stessa e agli altri quei segni blu sulla sua pelle che nessuna carezza può più risanare. Fino a quando nasce sua figlia, e il sorriso della piccola Martina che cresce le dà il coraggio di cambiare il suo destino. Di dire basta. Di

affrontare la verità. Una verità difficile da accettare, da cui si può solo fuggire. Ma il cuore, anche se è spezzato, ferito, tormentato, sa sempre come tornare a volare. Come tornare a risplendere. Più forte che può. **Una terribile storia vera**

## Uomini, è ora di giocare senza falli!

Tiziana Ferrario

Un libro sugli uomini, finalmente. Da leggere ma anche da usare e condividere in famiglia, al lavoro, con le amiche, composto di liste, questionari e spazi bianchi da riempire, lettere ad alcuni protagonisti dello spettacolo e dell'informazione. Come riconoscere un Maschilista in ufficio? Ha sempre qualcosa da spiegare a una donna, anche se lei ne sa più di lui; quando prende la parola una donna ne approfitta per parlare con il vicino o usare il cellulare; non disdegna ricatti e molestie. In famiglia? Non tollera che la compagna faccia più carriera di lui e le risponde male davanti ai figli o in pubblico. Non abbassa mai la tavoletta del water; non pulisce, al massimo cucina... Un pamphlet ficcante e provocatorio, fotografia della società in cui viviamo (patriarcale e maschilista in ogni suo ambito, dalla politica allo sport all'istruzione alla scienza allo spettacolo al giornalismo all'editoria), ma anche sguardo rivolto al futuro, con il contributo inedito di quelli che l'autrice chiama "uomini nuovi" che hanno girato le spalle al modello machista: Riccardo Iacona, Federico Taddia, Matteo Bussola, Roberto Vecchioni, Frans Timmermans e molti altri di cui ha raccolto la testimonianza. Un ritratto del Maschilismo in ogni sua forma: c'è il Maschilista inconsapevole (che non sa di esserlo), il silente (che preferisce cambiare discorso), l'infastidito (che trova le donne esagerate nelle loro rivendicazioni), l'indifferente (che proprio se ne



Biblioteca Comunale di Motta Visconti

Via Annoni, 11 TEL. 02 9000 000 1 [biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it](mailto:biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it)

frega dell'argomento). Un libro scritto con schiettezza e ironia, raccogliendo anche le suggestioni e le esperienze di molte altre donne: denuncia che riesce sempre a strappare un sorriso.

URRA < Feltrinelli

Michael C. Reichert  
**Quello che  
non abbiamo ancora  
capito dei maschi**  
**Guida per crescere  
giovani uomini  
nel mondo di oggi**



## **Quello che non abbiamo ancora capito dei maschi. Guida per crescere giovani uomini nel mondo di oggi**

**Michael C. Reichert**

Se la violenza sulle donne è un problema da uomini, forse bisogna cominciare ad estirpare questa violenza partendo dall'educazione dei figli.

Negli ultimi due decenni, accanto a una crisi sempre più profonda dell'universo maschile, abbiamo assistito a una vera e propria esplosione di nuovi studi, che hanno ampliato la nostra conoscenza su quello che i giovani uomini pensano e provano. Lo psicologo Michael Reichert attinge a decenni di ricerche e alle più recenti scoperte di psicologia e neuroscienze per sfidare convenzioni ormai secolari sugli uomini e come crescerli. Come

spiega Reichert, i vecchi paradigmi educativi dei ragazzi, che intimano loro di essere stoici, "veri uomini", di "tenere duro", possono in realtà farli chiudere in se stessi, con il risultato di evocare in loro sentimenti di rabbia, isolamento e comportamenti irrispettosi e persino distruttivi verso se stessi o il sesso opposto. La chiave per cambiare questa cultura sta nel modo in cui genitori, insegnanti ed educatori aiutano i ragazzi a svilupparsi in senso sociale e anche emotivo. Reichert offre ai lettori una visione originale e documentata e strumenti pratici per accompagnare in questo percorso i genitori e gli educatori, che, in ruoli diversi, si prendono cura di ragazzi e adolescenti, costruendo per loro una fanciullezza sana e felice. Attraverso forti connessioni con le figure adulte di riferimento, i ragazzi saranno incoraggiati a esprimere nel modo migliore i loro sentimenti, anche nei confronti delle donne, ad agire nel rispetto reciproco e ad assumersi pienamente e con soddisfazione la responsabilità della propria vita.

## **Bulli e pupe. Come i maschi possono cambiare. Come le ragazze possono cambiarli**

**Alberto Pellai**

Dopo il successo di *Baciare, fare dire. Cose che ai maschi nessuno dice*, Alberto Pellai ha scritto un nuovo libro per "giovani uomini in formazione". Un libro che partendo dai falsi miti che spesso condizionano la crescita dei giovani maschi, smantella stereotipi di genere e aiuta ad acquisire un pensiero critico verso modelli di identità che inseguendo il mito del "vero uomo" impediscono ai nostri figli di diventare "uomini veri". Un libro che aiuta i lettori maschi a diventare chi vogliono essere e non

Biblioteca Comunale di Motta Visconti

Via Annoni, 11 TEL. 02 9000 000 1 [biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it](mailto:biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it)

ciò che la pressione sociale e il mercato, a volte, li costringono a essere. Un libro che fa riflettere e che insegna come sconfiggere il bullismo, l'omofobia, ad andare oltre la legge del taglione e il ricorso alla violenza come strategie di soluzione del conflitto. Un libro che aiuta i giovani maschi a comprendere che si è più felici quando si fa l'amore piuttosto che quando si fa sesso. Un libro che aiuta a capire che non ci sono più professioni maschili e professioni femminili: ma che ognuno può conquistare i propri obiettivi, se ci mette l'impegno e la costanza necessari. Ma questo libro non sarebbe completo senza l'elemento femminile: ogni capitolo infatti si apre con una descrizione di quel che le ragazze vedono quando osservano il comportamento dei maschi. Il loro punto di vista spesso incredibilmente distante da quello maschile può essere un'occasione di riflessione e forse una traccia da seguire per cambiare

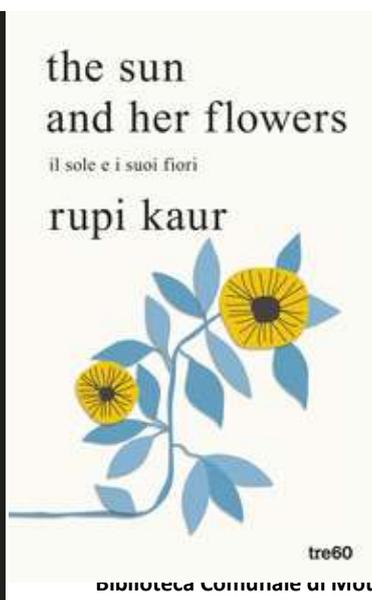
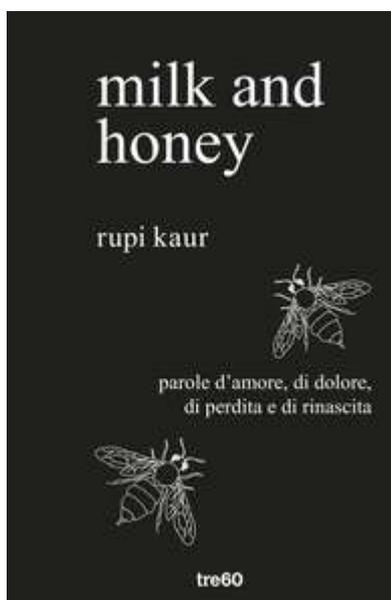


## Paola Di Nicola La mia parola contro la sua

“Le donne mentono sempre”. “Le donne strumentalizzano le denunce di violenza per ottenere benefici”. “Se l’è cercata”. “Le donne usano il sesso per fare carriera”. “Ma tu com’eri vestita?”

Questi sono solo alcuni dei pregiudizi che la nostra società ha interiorizzato. Pregiudizi volti a neutralizzare la donna e a perpetuare una sudditanza e una discriminazione di genere in ogni settore, soprattutto in quello giuridico, che è il settore determinante perché tutto possa rimanere come è sempre stato. Viviamo immersi in questi pregiudizi. Ogni nostro gesto, parola, azione deriva da un’impostazione acquisita per tradizione, storia, cultura, e neanche i giudici ne sono privi. Con la sua attività di magistrata, Paola Di Nicola ha deciso di affrontare il problema dalle aule del tribunale, ovvero dal luogo in cui dovrebbe

regnare la verità e invece troppo spesso regna lo stereotipo.



## Rupi Kaur Milk and honey – The sun and her flowers

Due raccolte di versi di Rupi Kaur, poetessa indiana-canadese, che ha cominciato a pubblicare i suoi lavori sui social media, soprattutto su Instagram (dove ha quasi un milione di follower), trattando i temi dell'amore, della perdita,

biblioteca Comunale di Motta Visconti

del trauma, della guarigione e della femminilità con parole e immagini. Le sue opere hanno acceso dibattiti, scatenato controversie e attirato su di lei l'attenzione di tutto il mondo. "Milk and honey" è uscito per la prima volta nel novembre 2014, autopubblicato dall'autrice, prima di essere poi pubblicato nel 2015 da un editore americano e ottenere un successo istantaneo.

## Con la scusa dell'amore



### Giulia Bongiorno e Michelle Hunziker

Nato dall'impegno comune della modella, a lungo vittima di stalking, e della nota avvocatessa Giulia Bongiorno con cui Michelle Hunziker ha fondato Doppia Difesa. Il libro è uscito in concomitanza dell'approvazione del decreto sul femminicidio che con il sì del Senato è diventato legge. Una la tesi: il femminicidio non è un problema di ordine pubblico, ma è frutto di un fenomeno culturale che prende vita da discriminazione e disuguaglianza.

## Ferite a morte

### Serena Dandini e Maura Misiti

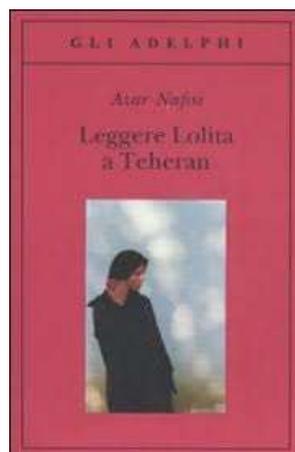
"Ferite a morte" nasce dal desiderio di raccontare le vittime di femminicidio. Ho letto decine di storie vere e ho immaginato un paradiso popolato da queste donne e dalla loro energia vitale. Sono mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate che non sono state ai patti, che sono uscite dal solco delle regole assegnate dalla società, e che hanno pagato con la vita questa disubbidienza. Così mi sono chiesta: 'E se le vittime potessero parlare?' Volevo che fossero libere, almeno da morte, di raccontare la loro versione, nel tentativo di ridare luce e colore ai loro opachi fantasmi. Desideravo farle rinascere con la libertà della scrittura e trasformarle da corpi da vivisezionare in donne vere, con sentimenti e risentimenti, ma anche, se è possibile, con l'ironia, l'ingenuità e la forza sbiadite nei necrologi ufficiali. Donne ancora piene di vita, insomma. 'Ferite a morte' vuole dare voce a chi da viva ha parlato poco o è stata poco ascoltata, con la speranza di infondere coraggio a chi può ancora fare in tempo a salvarsi. (Serena Dandini)



# Leggere Lolita a Teheran

## Azar Nafisi

Basato su personaggi reali, l'autrice iraniana - professoressa di letteratura inglese prima a Teheran e ora a Washington - racconta le difficoltà che un gruppo di sue studentesse deve affrontare ogni giorno per essere accettate in una società conservatrice che non riconosce l'emancipazione della donna come un valore. Nel sistema distorto di permessi e divieti dipinto colpisce la storia di Azin, ragazza molto bella che viene picchiata ripetutamente dal ricco marito.



## La 27 ora Questo non è amore. Venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne

Attraverso il racconto di ogni protagonista, i fatti, le emozioni, le botte, si svelano le cause scatenanti e le dinamiche di coppia. Episodi ripetuti di maltrattamenti alternati a "pentimenti" del partner. E la tragedia sempre in agguato. Tutto questo avviene nella "normalità" e nella convinzione che la violenza riguardi altri. Ma a un certo momento accade "qualcosa" per cui le donne capiscono che così non può continuare. Che cosa? Ogni storia ha una sua "chiave" che la tiene inchiodata alla violenza e una che la porta a non voler più subire. Qualche volta quel maledetto meccanismo si rompe prima che sia troppo tardi. Le protagoniste, raccontandosi, affrontano quella violenza subdola che colpisce le donne nel momento in cui dicono "no", sottraendosi ai ruoli imposti da qualcosa che è nato come amore. Ma

che non lo è più. Violenza fisica e anche psicologica che attraversa le classi sociali e spesso coinvolge i figli.

## «L'ho uccisa perché l'amavo». Falso!

**Loredana Lipperini Michela Murgia**

Delitto passionale. Raptus. Gelosia. Depressione. Scatto d'ira. Tragedia familiare. Perché lei lo ha lasciato, chattava su Facebook, non lo amava più, non cucinava bene, lavorava, non lavorava. Nascondendo la vittima, le cronache finiscono con l'assolvere l'omicida: una vecchia storia, nata in tempi lontani e ancora viva fra noi. Per questo bisogna imparare a parlare di femminicidio. Tutti, non solo media. Dobbiamo farlo noi. Dobbiamo trovare le parole, perché l'amore non c'entra per niente, C'entra l'odio.



## **Gli uomini ci rubano tutto. Riprendersi il corpo, il femminismo, il mondo: un manifesto**

**Marina Terragni**

A che punto è la battaglia femminista? Apparentemente avanza su molti fronti. Basta pensare al movimento #metoo, che ha messo sulla difensiva migliaia di uomini potenti. O al grande discorso ai Golden Globe di Oprah Winfrey («il tempo della brutalità maschile è scaduto»). O alla marcia mondiale delle donne per protestare contro l'elezione di Donald Trump. Ma proprio mentre il dominio patriarcale sembra simbolicamente vacillare, per le donne in carne e ossa - dice Marina Terragni - le cose non vanno affatto bene: gli indicatori materiali (salute, lavoro, stipendi, giustizia) sono tutti negativi, mentre crescono i numeri della violenza sessuale e la

politica non è stata mai tanto misogina. Dopo un secolo di femminismo, il bilancio lascia ancora a desiderare. L'autrice invoca quindi un "femminismo radicale", che non chiede pari opportunità, non elemosina porti, non si compiace del vittimismo, non subisce le intimidazioni della cultura gender, ma valorizza il corpo delle donne e la sua irriducibile natura, contro il dominio di un sesso sull'altro.

I libri consigliati in questa bibliografia sono presenti nel catalogo di Fondazione per Leggere e MLOL e sono prenotabili online tramite questo link

<https://catalogo.fondazioneperleggere.it/>

oppure presso la biblioteca di Motta Visconti, aperta il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00; da mercoledì a venerdì dalle 15.30 alle 19.00 e il sabato dalle 9.30 alle 12.30

**Biblioteca Comunale di Motta Visconti**

Via Annoni, 11 TEL. 02 9000 000 1 [biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it](mailto:biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it)